



GLI AMICI DEL TEATRO "TOMMASO PERRINI"

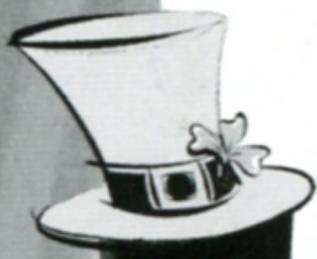
PER UN TEATRO



AD ALBEROBELLO

ASSOCIAZIONE CULTURALE aderente alla F.A.C.

presenta



TEATRO

...CHE

PAZZIA



commedia brillante
in tre atti
di Aldo Cirri



Non è necessario spiegare a chi ama il teatro perché si fa teatro. Contro ogni più cupo tentativo di addormentare la cultura si prova con tutte le forze ad andare oltre, aprire la propria mente e non lasciarsi tarpare le ali.

E chi ama il teatro, seduto sulla sua poltroncina, è accomunato a chi produce teatro, sul palco, in una inspiegabile reciprocità di dare e avere che esalta ed emoziona.

Ecco perché noi ci siamo ogni volta, lottiamo per esserci e lottiamo perché anche voi possiate esserci.



Aldo Cirri

Aldo Cirri è nato a Portoferraio e dal 1989 vive e lavora a Roma. Nel 1981 entra a far parte del cast della "Filodrammatica Bibbienesce" un gruppo teatrale amatoriale e nel 1982 debutta come attore nella commedia brillante "Firenze Trespiano e viceversa".

Scriva il copione per uno spettacolo di varietà e cabaret, ne cura la messa in scena, la regia e vi partecipa come attore protagonista e cantante.

Nel 1986 scrive la sua prima commedia: "Teatro... che pazzia!". Nel 1987 frequenta i corsi di recitazione del "Piccolo teatro" di Arezzo.

Nel 1995 scrive il suo primo romanzo: "I Giorni dell'uomo". Nel 1998 "Teatro che pazzia!" viene rappresentata svariate volte da compagnie amatoriali.

Nel 1999 la rivista "Prove Aperte" pubblica la recensione della commedia: "Il Sommo Poeta". La rivista "Teatro" pubblica l'intero copione della commedia: "Un'amica tra i piedi". La rivista "Prove Aperte" pubblica la recensione della commedia: "Sei personaggi ritrovati". "Teatro che pazzia!" viene messa in scena da altre due compagnie.

Nel 2000, con il romanzo "I giorni dell'uomo", si classifica al terzo posto nella sezione "Narrativa inedita" del 12° premio nazionale di poesia e prosa del Club Letterario Italiano su 900 opere partecipanti. Con il romanzo "I giorni dell'uomo" si classifica al primo posto nella sezione narrativa della 4° edizione del concorso letterario "Jaques Prèvert 2000" organizzato dal Club degli Autori. La commedia "Il Sommo Poeta" viene segnalata nella 49° edizione del premio "Vallecorsi per il teatro".

Attualmente ha al suo attivo quindici fra commedie e testi teatrali, un romanzo (I giorni dell'uomo), diverse poesie e racconti ed ha in preparazione una commedia, due romanzi e diversi racconti.



GLI AMICI DEL TEATRO
"TOMMASO PERRINI"

ASSOCIAZIONE CULTURALE ADERENTE ALLA F.A.C.



TEATRO ...CHE PAZZIA

Personaggi ed interpreti
(in ordine di apparizione)

Giovanna - la madre	Marisara Anelli
Elisabetta - la figlia minore	Marica Giliberti
vasco - il padre	Tonino Pugliese
Sandro - il fidanzato di Elisabetta	Francesco Palmisano
valentina - la figlia maggiore	Lorenza Palmisano
Il Dottore - amico di famiglia	Valerio Girolamo
Gregorio - il nonno	Nicola Gigante
Cristina - amica di Elisabetta	Angela D'Aprile
Francesca - vicina di casa	Patrizia Palmisano
Rosita - pappagallina	Rosita

Regia
Nicola GIGANTE

Scenografia
Deni BIANCO

Direttore di scena: Rosella Martellotta
Assistente di scena: Tonia Greco
Luci e suono: Cosmo Notarnicola
Make-up: Rosa Sgobba - prodotti di COSE BELLE - Alberobello
Hair-design: HAIR LOOK di Gianni Calabretta - Alberobello
Foto: Studio Fotografico FotoGiannini - Alberobello
Si ringraziano la Mariflora e Matteo Tagliavanti - RIV. TABACCHI



“La vita è come una scatola di cioccolatini... non sai mai quello che ti capita” diceva Forrest Gump nell’omonimo film.

Infatti, nonostante ci si possa prodigare perché tutto vada nel migliore dei modi e nell’ambito familiare il menage scorra tranquillo, l’imponderabile è in agguato, pronto a sconvolgere ogni cosa, a far uscire dagli schemi ciò che vi è già inquadrato, a far vacillare ciò che era saldamente ancorato al suolo.

In questa storia, una famiglia agiata sta per essere travolta da avvenimenti tali da sconvolgere in breve tempo la normalità della vita domestica quotidiana.

Quale grande catastrofe sta per abbattersi sugli ignari protagonisti della storia? Quale destino crudele spetterà ad ognuno di loro? Come faranno a difendersi, ammesso che abbiano i mezzi idonei per farlo? Chi lo sa!

Bisognerebbe conoscere la natura di tale imminente avvenimento per studiarne gli effetti e prevenirne le conseguenze.

Ma se tutto fosse provocato da una irrefrenabile, spropositata, incontenibile, esplosiva passione per il teatro???

Chi salverà i protagonisti dalla indifferenza verso la magia, il sogno, le emozioni, l’amore, la fantasia, la risata, la poesia del TEATRO ???
Nessuno !!!

“Vecchi e stanchi saranno in balia di una corrente impetuosa che per sempre li ingoierà.”

Nicola Gigante



Parete di fondo: a sinistra una porta finestra dà su di un balcone, a destra una libreria con dei libri.

Parete di sinistra: una porta che dà nella camera del nonno, una seconda porta che dà nella cucina; tra le due porte un mobile con telefono.

Parete di destra: una porta che va nella comune e nella camera delle figlie.

La scena si svolge ai tempi d'oggi, in un salotto moderno di una casa di una famiglia agiata.

Una casa normale, di una famiglia normale, in un giorno qualsiasi ma normale.

Nulla sulla scena fa presagire quanto sta per avvenire...

Deni Bianco